

Spento Karageorges, Milosch rimase senza rivali e la sua autorità venne legalmente riconosciuta dalla grande Assemblea di tutti i capi e notabili della Serbia riunitisi sul finire dell'anno 1817: da quest'Assemblea egli fu proclamato Principe della Serbia e venne stabilito che tale dignità fosse ereditaria nella sua famiglia. Egli continuò nella sua politica accorta verso il governatore Maraschli-pascià e verso il governo turco: attento sempre ad approfittare degli imbarazzi in cui a quando a quando veniva a trovarsi la Porta ora in causa della insurrezione greca, ora per la ribellione di potenti Pascià, ora per nuove guerre colla Russia, egli seppe ottenere successivamente nuove concessioni, che resero la Serbia quasi indipendente di fatto ed il riconoscimento per parte del Sultano del suo titolo ed autorità di Principe.

È dubbio se da solo egli avrebbe potuto ottenere tali risultati: ma per la sua politica accorta ed aggressiva verso la Turchia trovò un costante appoggio nella Russia sempre pronta a favorire le rivendicazioni delle popolazioni slave dei Balcani.

Non fu così abile nella politica interna: egli centralizzò nelle sue mani tutte le amministrazioni, tutti i pubblici poteri dello Stato: la stessa amministrazione della giustizia era molte volte manomessa dal suo volere. Ambì ed esercitò un governo assoluto e dispotico e quantunque cercasse di apportare alla Serbia tutti i benefici della civiltà, pur tuttavia il suo metodo di governo non era gradito a tutta la